QUANDO LA CULTURA INCONTRA LE COMUNITÀ

(Linda Solino)

“La prospettiva non è solo quella di analizzare i dati, ma soprattutto mettere in luce come la cultura quando diventa patrimonio condiviso, si trasformi in una vera e propria infrastruttura comunitaria, capace di generare legami sociali, attivare processi educativi e contribuire allo sviluppo sostenibile»

AA.VV. «Cultura e archeologia per un turismo sostenibile di qualità» SRM- Percorsi di Secondo Welfare Ottobre 2025- Volume 5



La quarta edizione dell'Archeofestival è stata organizzata dal Gruppo Archeologico «Terramare 3000» Poggiomarino (Na)

Comitato scientifico: Stefano De Caro, Nicola Castaldo, Linda Solino

Segreteria organizzativa: Michele D'Avino, Paride Marazia, Pina Bifulco, Antonio Erriquez, Melina Solino, Maria Giordano.

Hanno aderito e collaborato: Gruppi Archeologici d'Italia, G.A.«Amedeo Maiuri» Avella, G.A. Nuceria Nocera Superiore, G.A. Vesuviano, MoVi Campania, Associazione La Quercia, Progetto Laila, Archeoclub d'Italia Nuceria Alfaterna, COMBECA, Ri Scopriamo Nuceria, Libera. Associazioni, nomi, numeri contro le Mafie, Legambiente Occhi Verdi Pontecagnano

Associazioni di Rievocazione storica: Gruppo Storico Oplontino, Militum Schola Bacoli, Opus Est Capua.

Le Istituzioni: Presidenza della Giunta Regionale della Campania, Città Metropolitana di Napoli, province di Avellino, Benevento, Caserta, Salerno, Comuni di Avella, Bacoli, Poggiomarino, Salerno. Direzione Regionale dei Musei Nazionali Campania, Parco Archeologico di Pompei, Parco dei Campi Flegrei, Parco Archeologico-Naturalistico di Longola, Museo Campano, Museo MIA Avella, Museo Diocesano di Nocera Inferiore, Ecomuseo dei Picentini.

Pro Loco di Atripalda, Bacoli, Castellammare di Stabia, Pagani, S. Arpino, Samnium Benevento, Spartacus Capua.

Altri Ets: Sentinelle della Torre Montesarchio, Fondazione Il Carro Mirabella Eclano, La Cucina Campana.



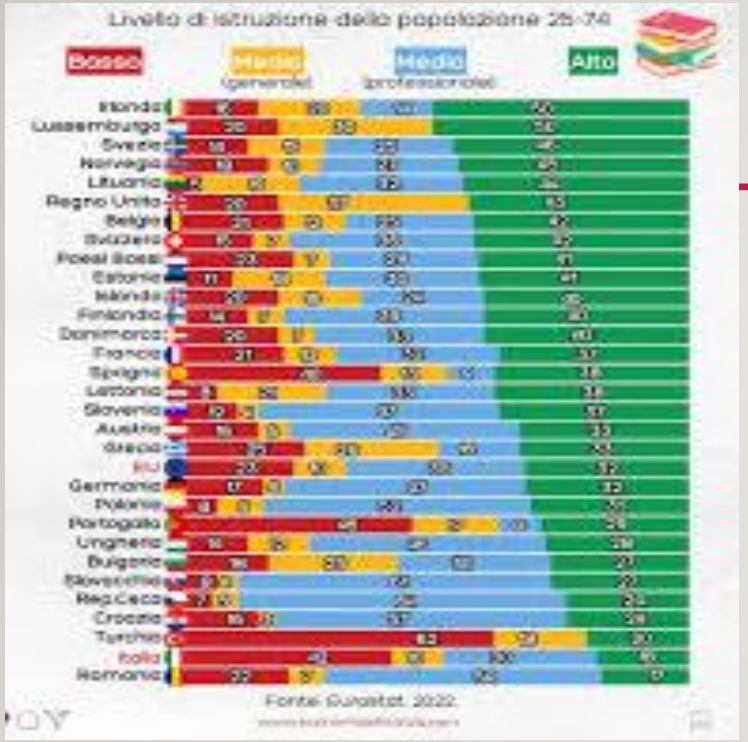


Hanno rievocato la storia per noi:

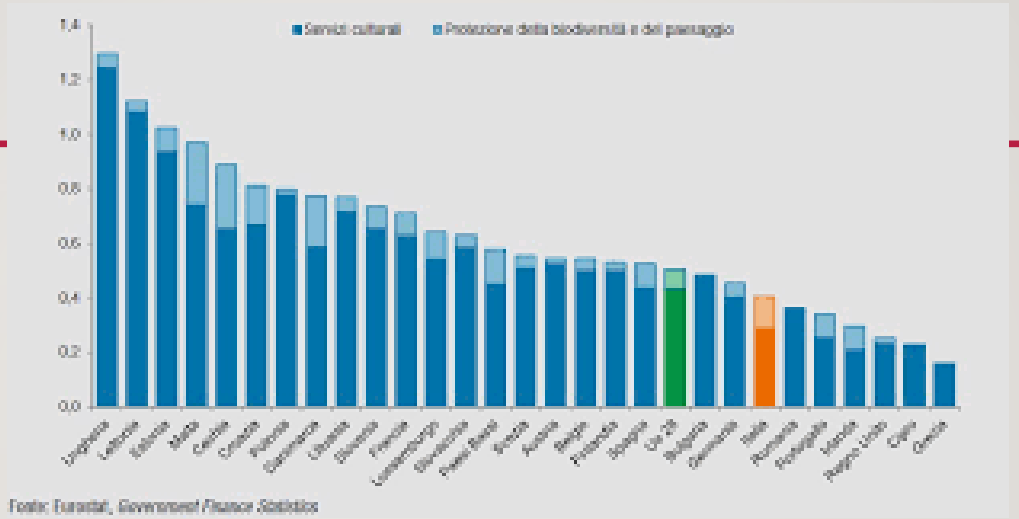
Cinzia Bifulco, Giuseppe Cutolo, Sabrina Caruso, Claudia Milone, Angela Saporito, Francesca Vinci, Alessandro Lipartiti, Federica Auricchio, Alfredo Chiaro, Anna Sicignano, Assunta Maiello, Mariagrazia Terrone, Pino Ruggiero, Ciro Sessa, Pasquale Capaldo, Angela Scarano, Ciro Trotta, Luigi Laurante.



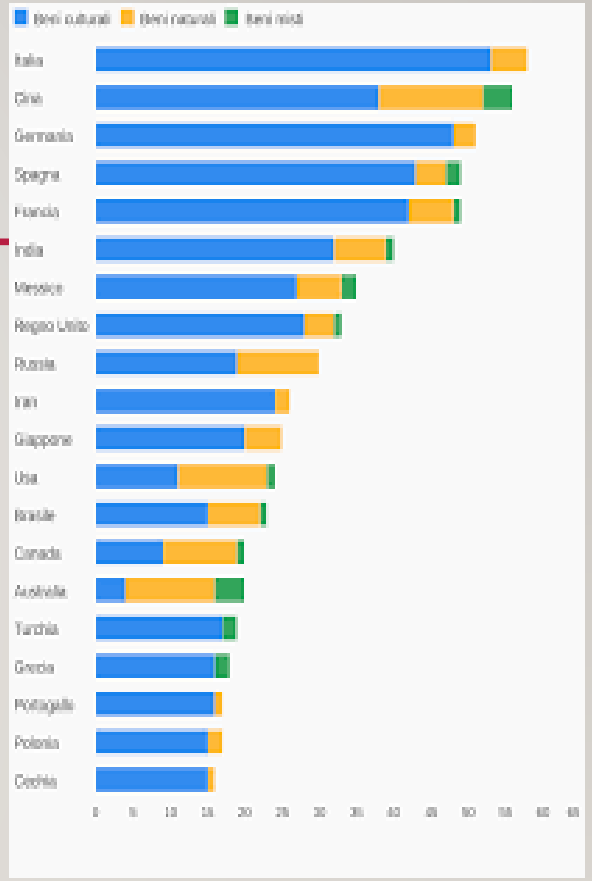
IL PUNTO DI PARTENZA DELL'ARCHEOFESTIVAL: UN PARADOSSO ITALIANO



Siamo uno dei Paesi meno istruiti d'Europa: precisamente il penultimo secondo una ricerca di Eurostat



Siamo fra i Paesi che spendono meno in cultura



N.B. Con 62 beni riconosciuti dall'Unesco come Patrimonio dell'Umanità siamo il Paese con più beni riconosciuti al Mondo!

Da meri custodi del passato a motori di cambiamento e inclusione nel presente

Particolare attenzione è stata dedicata allo studio della continuità tra il patrimonio religioso antico e le tradizioni popolari contemporanee, evidenziando come numerose festività dedicate alla Madonna (vedi la Festa della Madonna delle Galline, Il Carro di Mirabella Eclano, i Riti settennali di Guardia Sanframondi) conservino elementi riconducibili agli antichi culti della fertilità e della maternità, con riferimenti alle figure di Iside, Demetra, Matuta e Cerere. Ancora riferiti all'antichità sono i personaggi della Commedia dell'Arte, anticipati dai personaggi raffigurati nelle Maschere Atellane., con questo approfondimento sono stati messi in luce i processi di trasformazione e continuità culturale che caratterizzano la storia del territorio campano. Uno degli elementi qualificanti del progetto è stato il confronto tra i popoli che hanno contribuito alla formazione dell'identità storica della Campania - Ausoni, Opici/Osci, Etruschi, Sanniti, Sarrasti e Romani - e le comunità straniere oggi presenti sul territorio regionale. In ciascuna tappa è stata coinvolta una diversa comunità di origine straniera, favorendo occasioni di dialogo interculturale, conoscenza reciproca e partecipazione attiva. Tale impostazione ha consentito di utilizzare il patrimonio culturale quale strumento di integrazione sociale e di costruzione di una cittadinanza attiva e inclusiva, valorizzando il contributo delle nuove comunità alla vita culturale della regione.





La Tematica della quarta edizione e' stata:
"Spazi ludici, tempi sacri"

Ha rappresentato un modello di valorizzazione integrata del patrimonio archeologico, culturale e demo-etno-antropologico regionale capace di coniugare ricerca scientifica, divulgazione, educazione al patrimonio, inclusione sociale e sviluppo territoriale fondato sulla partecipazione, sull'inclusione e sul dialogo interculturale. Il ruolo sociale dei beni culturali con questo modello va oltre la mera contemplazione del patrimonio e diventa presidio educativo, spazio di cittadinanza culturale e motore di inclusione. Il tutto nell'ottica dell'affermazione del diritto dei cittadini campani al Patrimonio Culturale e nella dichiarata intenzione di costruire quelle Comunità di Patrimonio enunciate dalla Convenzione di Faro, che possano contribuire a riammagliare il tessuto sociale sfilacciato delle nostre comunità.





L'iniziativa ha promosso un articolato percorso di conoscenza della storia antica della Campania attraverso un programma itinerante di incontri, visite guidate, reading poetici e musicali, attività divulgative e momenti di confronto, favorendo la fruizione consapevole dei beni culturali e rafforzando il rapporto tra patrimonio, comunità e territorio. L'edizione 2026 ha ampliato significativamente i contenuti delle precedenti edizioni, estendendo l'analisi non solo ai principali siti archeologici e musei della Campania, ma anche ai luoghi della socialità, del gioco e della dimensione cultual-sacrale dell'antichità.

N.B. Per ogni tappa è stato realizzato un breve video di presentazione di pochi minuti. Nel complesso i video hanno avuto circa 120 mila visualizzazioni, con una media di circa diecimila per tappa. Le presenze alle varie tappe, attestate dalle prenotazioni, sono state oltre 3000.





CON NOI DELL'ARCHEOFESTIVAL SONO STATE PRESENTI LE ETNIE MIGRANTI INSEDIATE SUI VARI TERRITORI INTERESSATI

Sono stati particolarmente curati i momenti conviviali e di discussione libera, preziosi per conoscersi, rivedersi, scambiare opinioni, suggerimenti, avere insomma un feedback dal vivo con i visitatori/destinatari dell'Archeofestival, con reciproca soddisfazione di visitatori e organizzatori.



























Anche questa edizione è terminata, nel **Parco Archeologico-Naturalistico di Longola, a Poggiomarino (Na)**, nonostante i terribili incendi che hanno ferito il nostro Parco. Istituzioni e Associazioni unite hanno affermato con forza:

LA CULTURA NON SI FERMA!





















La **PRIMA TAPPA dell'Archeofestival** è stata in provincia di Caserta, all'**ANFITEATRO** di Santa Maria Capua Vetere e al Museo dei gladiatori, accompagnati dalla bravissima direttrice degli scavi **Antonella Tomeo**. Nel pomeriggio presso il **MUSEO CAMPANO** di Capua ci ha accolti il direttore **Gianni Solino** e tante associazioni di rievocatori, con in testa Opus Est, che ci hanno arricchito con la loro banchetti didattici e diverse rievocazioni storiche. Nella Sala delle Madri, alcune volontarie di Terramare hanno dato luogo a un interessante reading poetico sulle Madri di Capua, tratto dal testo di **Linda Solino**, con accompagnamento musicale di **Antonio Mancuso**.











La SECONDA TAPPA si è svolta ancora in provincia di Caserta con la visita a Museo Archeologico di Succivo per conoscere l'antica Atella, accompagnat dall'appassionato funzionario Mario Cesarano, dai docenti e studenti del Lice classico «Cirillo» di Aversa, che hanno recitato gli antichi versi delle fars atellane. Abbiamo avuto anche la Rai, con la giornalista Antonella Fracchiolla Poi ci si è spostati al vecchio Municipio dell'antica Atella per seguir l'estemporanea delle mamme migranti, che ci hanno accolti con dolci, poesie canti deliziosi. Il pomeriggio i volontari della locale Pro Loco, Aldo Pezzella Peppe Dell'Aversana ci hanno consentito di approfondire la conoscenza de Museo Civico di Sant'Arpino, parte di Atella, una delle città più importanti dell Campania antica. Qui è nata la Commedia come genere letterario e teatrale, l associazioni ospitanti hanno presentato le varie maschere, che poi hanno dat origine ai personaggi della Commedia dell'Arte, offrendo un aperitivo, co brindisi finale.

Sono state necessarie DUE TAPPE nei Campi Flegrei per raccontare un contesto singolare per storia, natura e paesaggio, caratterizzato da un'attività vulcanica intensa e inesauribile. Siamo stati a Villa Ferretti per assistere alla rappresentazione del "Navigium Isidis" organizzato da Federico Penza e dalla sua Militum Schola in collaborazione con diverse altre associazioni di bravi rievocatori. La seconda tappa ai Campi Flegrei ha portato a una stupenda visita al Castello Aragonese di Baia e al Museo dei Campi Flegrei, a seguire all'Anfiteatro Flavio di Pozzuoli.





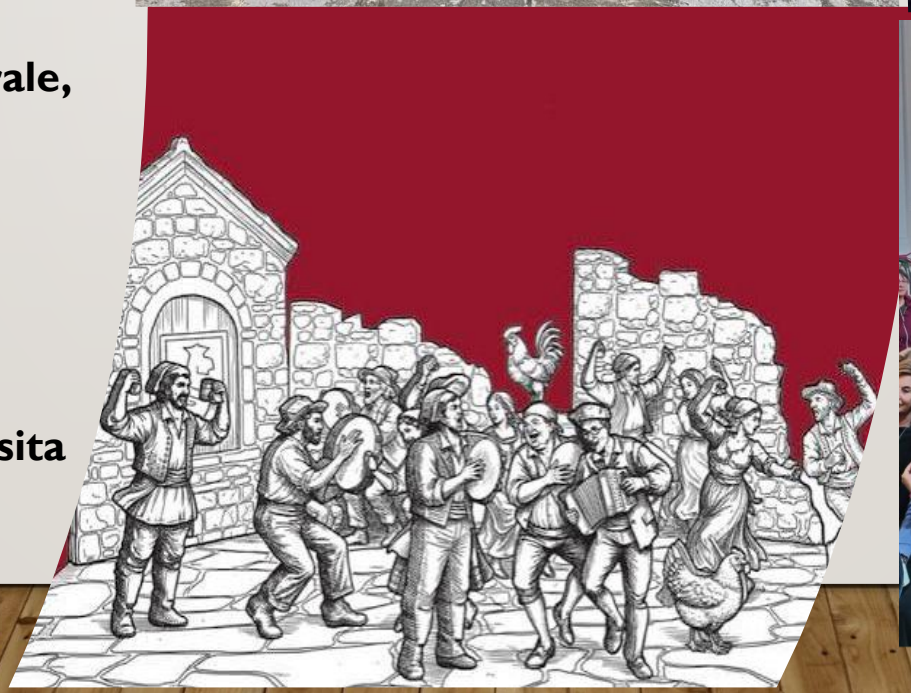




Alla riscoperta di Nuceria hanno contribuito più associazioni, raccontandone anche le millenarie tradizioni coreutico-musicali. Al convegno di presentazione sono intervenuti il saggista G.Sinatore, il prof. E. De Nicola, l'archeologo N. Castaldo, l'assessore V.Oliva e la prof. L. Solino. La visita ai Santuari e ai Toselli di Pagani è stata guidata dalla prof. Elena Carrara del Liceo «Songino» e dalla dott.ssa Apollonia Califano, mentre Laura Paolillo ha mostrato i passi della tammurriata. La visita al Museo Diocesano e alla Cattedrale, invece, organizzata da Carmine Montalbano, è stata effettuata dai preparatissimi dott. Salvatore Alfano (direttore) e prof.Enrico De Nicola (Archeoclub Nuceria). Al Battistero Paleocristiano di Nocera Superiore la visita è stata animata dalla Compagnia degli Scampanati e dai volontari del Gruppo Archeologico Nuceria, diretti egregiamente dall'arch. Pino Ruggiero.









La provincia di Avellino ha accolto i visitatori in una bellissima e DUPLICE TAPPA.

Gli scavi di Abellinum e Aeclanum, sono stati presentati dall'appassionato funzionario Mario Cesarano, all'interno della Dogana dei Grani, permettendone la conoscenza e la visita guidata virtuale, nonostante il cattivo tempo. Gli altri beni ci sono stati presentati dai volontari della Pro Loco di Atripalda, diretta da M.A. Galluccio, che hanno anche offerto un gradevolissimo aperitivo. Mentre Paolo Guarino della Fondazione «Il Carro» di Mirabella Eclano ha predisposto le visite ai musei locali e agli stupendi edifici religiosi.



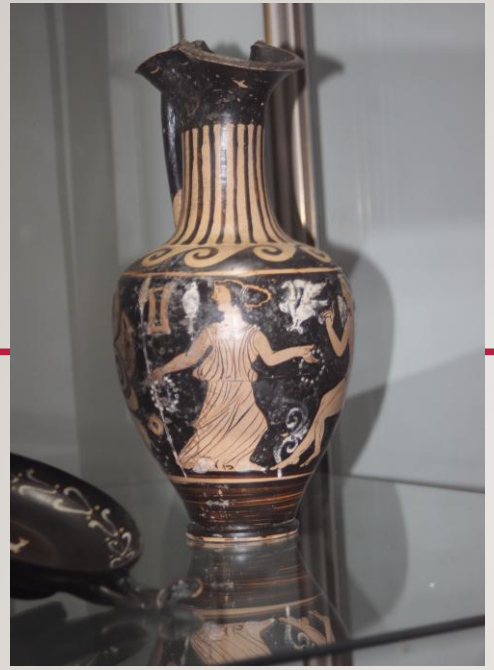


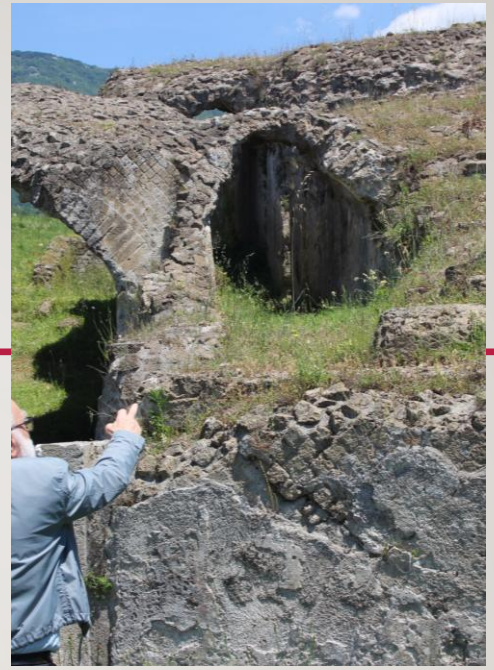











In questa tappa abbiamo presentato ai visitatori l'antica Abella, con il suo Museo Immersivo, l'Anfiteatro e i suoi sorprendenti Monumenti Funerari presentati dai bravissimi volontari del Gruppo Archeologico Avellano «Amedeo Maiuri»: Andrea Siniscalchi, Dario Luciano e Salvatore Napolitano, egregiamente diretti dal presidente Pietro Luciano.



Ancora per la provincia di **Salerno** è stata visitata l'area archeologica di **Fratte,** mentre nella sede del **MoVI Salerno,** accolti da Paolo Romano, è stata offerta insieme alla simpatica pausa caffè, l'opportunità di conoscere famiglie migranti, sostenute dall'associazione **FRATELLI TUTTI.** Nel pomeriggio il Museo degli Etruschi di frontiera, a **Pontecagnano,** è stato visitato ancora grazie alla guida eccezionale del prof. **Carmine Pellegrino** (Università di Salerno), che è stato capace di rendere tutto interessantissimo, tenendo i visitatori incollati per ore alle vetrine, in religioso ascolto. In questo è stato coadiuvato dalla responsabile dell'**Ecomuseo dei Picentini, Daniela Sibilio e da Peppe Mancini di Legambiente, che hanno fatto conoscere l'effervescente realtà culturale locale, offrendo per fine serata dolci tipici e superbo concerto di musica popolare, fino a tarda serata.**















A Benevento città siamo stati accolti con entusiasmo dall'Associazione «Isidis Route» la cui Presidente Petronilla Liucci ci ha guidati al museo «Arcos». La visita è proseguita al Museo Archeologico. In questa occasione Anna Sicignano ci ha fatto conoscere un «strega» raccontata da una poesia di Linda Solino. Al Teatro Romano, poi, siamo stati accolti dal ricercatore Alessio Fragnito, che lo ha presentato ai visitatori.











Nella visita successiva si è visitato il Castello di Montesarchio, con il suo stupendo Museo Archeologico e la Torre con l'associazione «Le Sentinelle della Torre».

La narrazione della tradizione dei Riti Sacri settennali per l'Assunta è avvenuta a Guardia Sanframondi, dove ci ha accolti il tenace Sindaco Raffaele Lonardo, che ci ha fortemente voluti, facendoci trovare la bravissima guida Linda Garofalo.



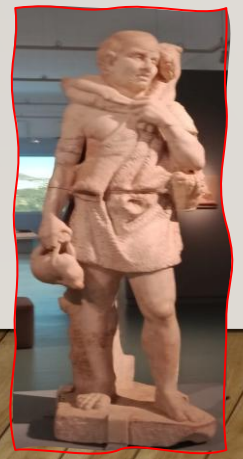


La tappa di Castellammare di Stabia, preparata in collaborazione con il responsabile della Pro loco Luigi Coppola, è stata di una bellezza assoluta: la visita alla Villa San Marco e al Museo di "Libero D'Orsi" presso Quisisana, è avvenuta con la guida esperta dell'appassionato Luigi Giordano, già funzionario del Parco Archeologico di Pompei. Un sentito ringraziamento al prof. Zuchtriegel, direttore generale del Parco Archeologico di Pompei e al funzionario, dott. Antonino Russo, per aver dato la disponibilità e aver creduto nell'Archeofestival dal primo momento.



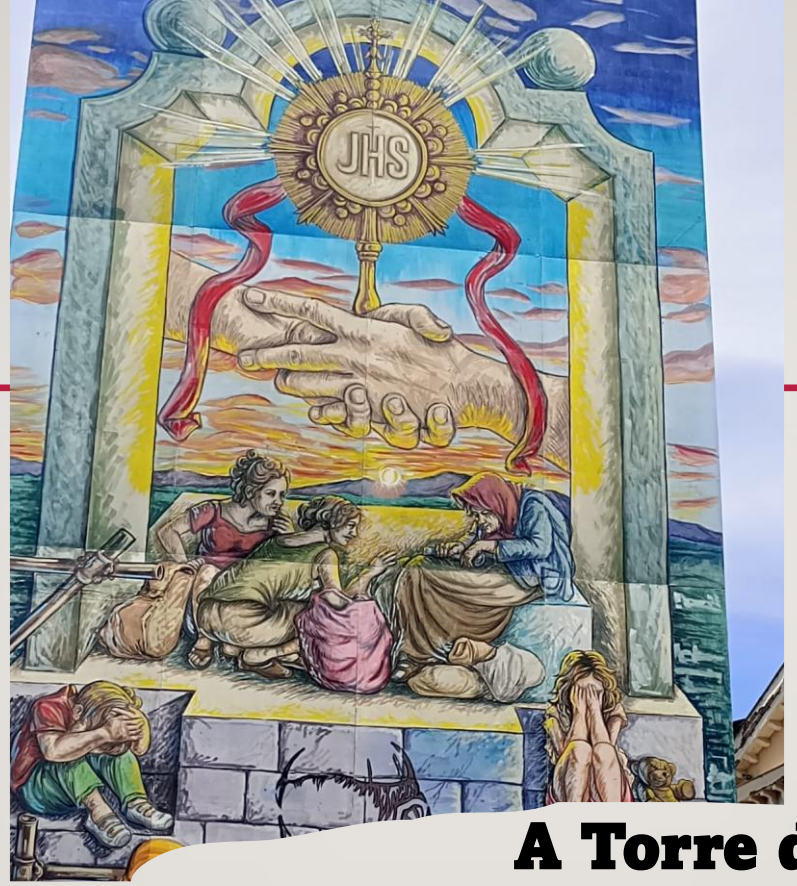














A Torre del Greco vi è stata tappa straordinaria per visitare Villa Sora, il Palazzo Comunale, la Manifattura del Corallo e la Festa dei Quattro Altari. Un grazie a Antonio Serpe per la puntuale organizzazione e al G.A. Vesuviano per la collaborazione.



LA QUARTA EDIZIONE DELL'ARCHEOFESTIVAL È FINITA.
MA VOI CONTINUATE A SEGUIRCI,
ANCHE IL PROSSIMO ARCHEOFESTIVAL SARÀ INTERESSANTISSIMO!

GRUPPO ARCHEOLOGICO "Terramare 3000"

Movimento di Volontariato Italiano
FEDERAZIONE REGIONALE CAMPANIA

LAILA

PROGRAMMA

